



COMUNE DI BADIA POLESINE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 279 - CAP. 45021 Badia Polesine - Tel. 0425-53671

PROVINCIA DI ROVIGO

Settore Lavori Pubblici – Manutenzioni – Patrimonio

Prot. 17272/2024

Badia Polesine, 07.08.2024

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA FINALIZZATA ALLA INDIVIDUAZIONE DI UN ORGANISMO DEL TERZO SETTORE ISCRITTO AL R.U.N.T.S. OVVERO DI FORME ASSOCIATIVE NON ISCRITTE PURCHÉ PARTECIPINO ALLA PROCEDURA IN QUALITÀ DI SOGGETTI COMPONENTI DI ATS CON ENTE CAPOFILIA ISCRITTO AL PREDETTO REGISTRO, PER LA CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALLA GESTIONE DELLA “VILLA SILVANO FRANZOLIN” SITA IN VIA DE PARTIGIANI N. 262 NELLA FRAZIONE DI SALVATERRA, BENE IMMOBILE CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, DA DESTINARE A FINALITÀ SOCIALI

**ART. 55 D.LGS. N. 117/2017 “CODICE DEL TERZO SETTORE”
ART. 48, COMMA 3 D. LGS. N. 159 /2011, “CODICE ANTIMAFIA”**

Avviso pubblico

Premesso:

- che l’art. 48 del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice Antimafia) prevede che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siano trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio indisponibile del Comune ove l’immobile è sito, ovvero al patrimonio della Provincia o della Regione e che tali enti possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 Agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 Ottobre 1990, n.309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell’articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e successive modificazioni.
- che tutti i riferimenti alla legge 11 Agosto 1991, n. 266 e alla legge 8 novembre 1991, n. 381 devono intendersi oggi al D.lgs. n.117/2017 – Codice del terzo settore.
- che il Direttore centrale dell’Agenzia del Demanio con decreto di trasferimento n. 7183 del 23/3/2004, trascritto in Conservatoria a Rovigo il 31/5/2004, ha trasferito al patrimonio

indisponibile del Comune di Badia Polesine i beni immobili di cui al Decreto del 29/04/2004 Repertorio n.13787 Rogante: AGENZIA DEL DEMANIO Sede: VERONA Registrato BADIA POLESINE n: 1422 del 12/05/2004, denominati attualmente **“Villa Silvano Franzolin”** siti in via dei Partigiani n. 262, nella frazione di Salvaterra e identificati al catasto come di seguito riportato:

- Comune censuario di Badia Polesine, catasto fabbricati, sezione urbana SA, foglio 1 mappali nn. 130 sub 3 e 131 sub. 1 cat C/4 cons. 204 mq, 130 sub 4 cat. C/2 cons. 106 mq, 130 sub 5 cat. F/4;
- Comune censuario di Badia Polesine, catasto terreni, foglio 1 mappali nn. 128 seminat. di 143 mq, 129 seminat. di 3.233 mq, 130 sub 6 Ente Urbano di mq 787.

SI RENDE NOTO

che ai sensi e per gli effetti dell’art. 48, comma 3, lett. c) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice Antimafia) e della Determinazione n. 616 del 07.08.2024 di approvazione del presente Avviso Pubblico, è indetta una selezione per l’affidamento in concessione d’uso a titolo gratuito, per la durata di anni 5 (cinque) rinnovabile fino ad un massimo di ulteriori anni 5 (cinque) previa deliberazione da parte dell’Amministrazione Comunale, dell’immobile di proprietà comunale, confiscato alla criminalità organizzata, sopra individuato, denominato **“Villa Silvano Franzolin”**, sito in via dei Partigiani n. 262 nella frazione di Salvaterra, immobile di notevole interesse culturale ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio, come meglio descritto nella **Scheda patrimoniale immobile Allegato 1**), a soggetti che siano disponibili ad assumerne la gestione per la realizzazione di un progetto avente finalità sociali.

DESTINAZIONI D’USO PREVISTE

Scopo del presente Avviso è il riuso a fini sociali del bene confiscato e la sua restituzione alla cittadinanza mediante la realizzazione di un progetto che faccia riferimento a uno o più dei seguenti ambiti di intervento.

Interventi in campo sociale, socio-assistenziale o sanitario e politiche per la riduzione delle disuguaglianze quali:

- Crescita culturale dei cittadini e valorizzazione dei beni culturali del territorio;
- Interventi a carattere educativo;
- Interventi finalizzati all’inserimento lavorativo di persone che versano in situazioni di esclusione o emarginazione sociale da impegnare anche nella cura dell’area agricola di pertinenza dell’immobile;
- Tutela dell’ambiente e degli animali;
- Attività ricreative;
- Attività sportive.

FASI DELLA PROCEDURA

La procedura pubblica di co-progettazione si articola nelle seguenti quattro distinte fasi che prendono avvio con la pubblicazione del presente Avviso:

- FASE A) INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO PARTNER O ATS DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'individuazione del soggetto partner o associazioni non iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore riunite in ATS con Ente capofila iscritto al RUNTS, avviene mediante una selezione comparativa delle candidature pervenute in esito al presente Avviso. In primo luogo sarà valutata l'idoneità a partecipare alla co-progettazione, mediante verifica della sussistenza dei seguenti requisiti indispensabili per l'ammissione delle candidature:

- a) requisiti di ordine generale previsti dalla legge per contrattare con la pubblica Amministrazione;
- b) requisiti di idoneità professionale;
- c) requisiti di esperienza specifica e capacità tecnico-professionale;

Quindi si procederà a comparare le candidature e le proposte pervenute sulla base dei seguenti parametri:

- a) Capacità ed esperienza professionale del soggetto proponente;
- b) Risorse messe a disposizione per la gestione dell'intervento;
- c) Innovatività e originalità della proposta progettuale;
- d) Sostenibilità e adeguatezza del piano finanziario;

Al termine della valutazione verrà elaborata una graduatoria delle domande pervenute e sarà individuato il soggetto partner o soggetti partner riuniti in ATS per l'avvio della co-progettazione.

Il Comune di Badia Polesine si riserva la facoltà di interrompere in qualunque momento e a suo insindacabile giudizio, con provvedimento motivato, la procedura avviata con il presente Avviso e di non procedere all'individuazione del partner/s, senza che nulla sia dovuto a quanti abbiano partecipato al procedimento medesimo.

- FASE B) CO- PROGETTAZIONE

b.1 modalità di lavoro e calendario

In questa fase l'Amministrazione comunale e il soggetto individuato come partner della coprogettazione nella precedente fase a), collaboreranno a definire le modalità attuative ed operative del progetto di massima per l'uso a fini sociali dell'immobile per determinare gli obiettivi generali e specifici del progetto, le caratteristiche essenziali secondo gli indirizzi generali definiti dall'Amministrazione comunale.

La co-progettazione prevede un continuo ed intenso lavoro relazionale tra i soggetti partecipanti e tra i loro collaboratori e rappresentanti che culmineranno in alcuni momenti collegiali, i tavoli di co-progettazione, in presenza o online, per fare il punto della situazione e

per la condivisione e l'integrazione dei dati, delle informazioni e delle proposte sino alla definizione del progetto condiviso.

La co-progettazione dovrà durare il tempo minimo necessario per la definizione del progetto operativo. I tavoli di co-progettazione si terranno con cadenza regolare secondo un calendario definito concordemente tra le parti. Agli incontri e alle attività di definizione esecutiva del progetto parteciperanno:

- per il Comune, il Responsabile del Settore Patrimonio e il Responsabile del Settore servizi alla persona ed eventualmente altri funzionari e/o assistenti sociali di volta in volta indicati;
- il rappresentante legale o suo delegato ed eventualmente altri referenti indicati nella candidatura presentata al presente Avviso.

La partecipazione ai tavoli di co-progettazione è obbligatoria ed è necessaria la presenza di almeno un rappresentante per ogni soggetto convocato. Nel verbale di seduta del tavolo si darà conto delle attività svolte e delle presenze e delle assenze giustificate.

L'Amministrazione si riserva di coinvolgere nella fase di co-progettazione anche altri soggetti attivi nel territorio e nell'ambito di riferimento dell'intervento, senza che ciò comporti tuttavia per questi soggetti qualsivoglia diritto alla partecipazione alla fase esecutiva del progetto e/o alla assegnazione in concessione del bene.

b.2 obiettivo definizione del progetto operativo.

Scopo finale della co-progettazione è dettagliare e definire la realizzazione del progetto d'uso del bene immobile nell'ambito delle finalità già prestabilite dall'Amministrazione comunale.

A tal fine vi sarà dapprima una fase di condivisione dei dati, del contesto, delle esigenze e degli strumenti a disposizione e, quindi, una fase creativa e generativa per individuare e definire il piano economico per l'uso delle risorse disponibili, le modalità gestionali, la tempistica di attuazione delle varie azioni di progetto, i risultati attesi e i relativi indicatori, le modalità di controllo, monitoraggio e rendicontazione che rientreranno negli atti amministrativi di formalizzazione della assegnazione del bene per la realizzazione del progetto.

La definizione degli aspetti operativi ed esecutivi deve riguardare esclusivamente le modalità attuative dell'iniziativa e non potrà apportare al progetto modifiche che se originariamente previste avrebbero potuto determinare una diversa individuazione del partner.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto operativo condiviso che rispetti i principi alla base della procedura di co-progettazione, l'Amministrazione comunale si riserva di interrompere e revocare, a suo insindacabile giudizio, la procedura senza che nulla sia dovuto ad alcun titolo per l'attività sin lì svolta.

- FASE C) ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DELL'IMMOBILE CON STIPULA DELLA CONVENZIONE ACCESSORIA

Conclusa la fase di co-progettazione con la stesura di un documento di progetto operativo, l'attuazione del progetto passa per l'assegnazione in concessione dell'immobile all'ente co-

progettante con stipula della convenzione accessoria finalizzata a disciplinare l'uso del bene concesso nonché ad indicare, condividere e cristallizzare le azioni e le modalità attuative ed operative individuate con la co-progettazione.

- **FASE D) USO DELL'IMMOBILE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO**

Con la stipula della convenzione e la consegna del bene, il concessionario assume la piena responsabilità dell'utilizzo del bene medesimo per le finalità e con le modalità previste dal progetto operativo definito in co-progettazione e mette in atto quanto necessario per l'avvio, nei tempi predefiniti in co-progettazione, delle attività progettate.

Il Comune si riserva il controllo delle attività e la facoltà in qualsiasi momento:

- di chiedere all'organismo iscritto al RUNTS/ ATS informazioni e/o relazioni sullo stato di avanzamento della iniziativa, sui risultati conseguiti, sulle criticità riscontrate e/o su qualsivoglia elemento ritenga utile conoscere per valutare il buon esito dell'azione progettuale;
- di disporre la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere alla modifica o alla integrazione delle tipologie e modalità di intervento e/o di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a proprio insindacabile giudizio per sopravvenute nuove esigenze di interesse pubblico ovvero per sopravvenute disposizioni normative (regionali, nazionali e/o europee) senza che ciò comporti alcun diritto a rimborso, indennizzo e/o risarcimento;
- di revocare la concessione per motivi di preminente interesse pubblico, previo congruo preavviso, salvi i casi di urgenza.

La partecipazione a seguito della presente procedura, alle succitate quattro fasi della presente selezione pubblica non può dar luogo in alcun modo e per nessun motivo a corrispettivi e/o rimborsi spese comunque denominati.

DESTINATARI

Il presente Avviso è rivolto a un soggetto iscritto al Registro Unico degli Enti iscritti al Terzo Settore oltre alle forme associative non iscritte purché partecipino all'anzidetta procedura in qualità di soggetti componenti di ATS con Ente Capofila iscritto al RUNTS, come prescritto dall'art. 11, comma 3 del D.lgs n. 117/2017, con esperienza triennale in interventi finalizzati:

- all'inserimento lavorativo di persone in condizioni di esclusione sociale;
- all'inclusione attiva di soggetti fragili e/o svantaggiati;
- ai servizi di accoglienza, orientamento, informazione e supporto in favore di soggetti fragili e/o svantaggiati;
- ad esperienze sociali pregresse che abbiano interessato il comparto agricolo;

La costituzione formale dell'Associazione temporanea di scopo (ATS) se non già preesistente al momento della domanda, dovrà essere effettuata, a pena di decadenza, entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta individuazione del raggruppamento come soggetto partner dell'Amministrazione comunale per la co-progettazione.

REQUISITI DI AMMISSIONE

La partecipazione alla presente selezione è aperta a tutti i soggetti sopra indicati che possiedono, a pena di esclusione, i requisiti di seguito riportati:

a) Requisiti di ordine generale

Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 94-95 del D.lgs. n. 36/2023 (per quanto si ritiene di poter applicare in via analogica alla co-progettazione) e di qualsivoglia situazione che possa determinare l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;

In caso di domanda presentata da un raggruppamento (costituito o costituendo), detto requisito deve essere posseduto da tutti gli enti del raggruppamento.

b) Requisiti di idoneità professionale

- Iscrizione al RUNTS al momento della pubblicazione del presente Avviso. Per iscrizione al RUNTS s'intende con l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese come previsto dall'art. 11, comma 3, D.Lgs n. 117/2017;

- Iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 9 della L. n. 381/1991;

- Iscrizione nei registri della C.C.I.A.A. competente o Ente equivalente, per attività oggetto del progetto sociale a base della concessione d'uso del bene di cui al presente Avviso;

In caso di domanda presentata da un raggruppamento (costituito o costituendo), detti requisiti devono essere posseduti da almeno l'Ente capofila dell'ATS.

c) Requisiti di capacità tecnico-professionale

I partecipanti devono dimostrare la propria capacità tecnico professionale mediante dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante di aver realizzato, con buon esito, negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso progetti nell'ambito di almeno una delle seguenti attività:

- interventi finalizzati all'inserimento lavorativo di persone in condizioni di esclusione sociale;

- servizi di inclusione attiva di soggetti fragili e/o svantaggiati;

- servizi di accoglienza, orientamento, informazione e supporto in favore di soggetti fragili e/o svantaggiati;

- esperienze sociali pregresse che abbiano interessato il comparto agricolo.

Il possesso di detto requisito deve essere dimostrato mediante la presentazione di una dettagliata relazione che illustri la specifica tipologia di intervento svolto, la durata, le eventuali collaborazioni con altri enti, numero e caratteristiche dei soggetti destinatari coinvolti.

In caso di domanda presentata da un raggruppamento (costituito o costituendo) detto requisito deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati alla co-progettazione e alla correlata concessione in uso a titolo gratuito

del bene oggetto del presente Avviso Pubblico devono presentare domanda di partecipazione alla co-progettazione e di concessione dell'immobile confiscato utilizzando l'apposito modello **Allegato 2)** al presente avviso, compilata in ogni sua parte, a pena di esclusione, completa delle autodichiarazioni, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e corredata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, attestante:

- il possesso di tutti i requisiti di ammissione di cui al punto precedente;
- di essere in regola con la normativa antimafia;
- di applicare ai propri soci e dipendenti le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro di cui al Dlgs. 81/2008 es.m.i.;
- di essere in regola, ove tenuti, con le norme di cui alla Legge n. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili oppure di non essere soggetti a tale norma;
- di impegnarsi a fornire, a richiesta dell'Ente, tutte le informazioni e i dati eventualmente necessarie all'Amministrazione per la verifica dei requisiti autodichiarati;
- di impegnarsi a firmare la concessione entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta individuazione come soggetto partner dell'Amministrazione comunale;
- di essere a conoscenza delle condizioni locali dell'immobile e di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto, sulle condizioni della concessione in uso a titolo gratuito e sull'espletamento delle attività previste nel progetto, oltre che degli eventuali lavori manutentivi necessari in corso di utilizzo;
- di ritenere l'immobile di che trattasi idoneo rispetto all'uso da realizzarsi;
- di essere pienamente edotto che per la partecipazione alla fase di co-progettazione non sarà riconosciuto alcun compenso e/o rimborso spese per le attività svolte, sia nel caso si pervenga alla definizione del progetto operativo e alla stipula del contratto di concessione in uso a titolo gratuito, sia nel caso che la procedura venga interrotta e revocata per qualsivoglia motivazione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
- di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso nonché dello schema di convenzione regolante la realizzazione del progetto e la concessione in uso.

In caso di raggruppamento di enti, ogni ente dovrà compilare la propria domanda. Tutte le domande degli enti del raggruppamento saranno raccolte e trasmesse al Comune dall'Ente capofila iscritto al RUNTS.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda dovrà essere allegata a pena di esclusione la seguente documentazione:

1. Copia del **documento di identità** del legale rappresentante dell'ente firmatario della domanda;
2. Copia dell'**atto costitutivo** dell'ente;
3. Copia dello **statuto** da cui risultino i poteri del legale rappresentante dell'ente (in caso in cui detti poteri siano stati conferiti con ulteriore atto allegare anche quest'ultimo);
4. **Presentazione o curriculum di tutte le principali attività svolte** dall'ente negli ultimi 3 anni;
5. **Dichiarazione** ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante di aver realizzato, con buon esito, negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso nell'ambito di una o più delle seguenti attività:
 - interventi finalizzati all'inserimento lavorativo di persone affette da disabilità fisica o mentale;
 - servizi di inclusione attiva di soggetti fragili e/o svantaggiati;
 - servizi di accoglienza, orientamento, informazione e supporto in favore di soggetti fragili e/o svantaggiati;
 - progetti che abbiano interessato l'agricoltura sociale.

La dichiarazione deve riportare una dettagliata presentazione che illustri la specifica tipologia di intervento svolto, la durata, le eventuali collaborazioni con altri enti e numero e caratteristiche dei soggetti destinatari coinvolti.

6. Elaborato progettuale, strutturato secondo il seguente schema-indice:

- ✓ descrizione della articolazione e gestione degli interventi e delle strategie per il perseguimento degli obiettivi e per il coinvolgimento attivo degli utenti, con particolare riguardo al territorio comunale;
- ✓ indicazione e descrizione delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto (unità di personale con indicazione dei profili professionali e il monte ore, attrezzature e altro);
- ✓ indicazione e descrizione di eventuali collaborazioni con altri enti del territorio e/o "reti" attivabili per la miglior realizzazione degli obiettivi progettuali;
- ✓ piano economico -finanziario (elaborato tenendo conto della durata della convenzione).

In caso di progetto presentato da più enti dovrà essere chiarito nell'elaborato il ruolo previsto per ogni ente associato.

7. Eventuale documentazione attestante l'avvenuta costituzione in Consorzio, ATI/ATS ovvero impegno a costituirsi formalmente entro e non oltre 30 giorni dalla avvenuta comunicazione dell'avvenuta individuazione come soggetto partner dell'Amministrazione comunale, per la co-progettazione sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti gli enti coinvolti.

In caso di raggruppamento di enti, il presente allegato deve essere inserito una sola volta dal capofila.

8. Attestato di sopralluogo: dovrà eseguirsi previo appuntamento da programmare con l'Ufficio tecnico comunale 0425-53671 – tasto 2 LLPP, al termine del quale sarà rilasciata una attestazione da inserire nell'istanza di concessione; i **sopralluoghi avranno termine il 30.08.2024.**

Potrà essere presentato altresì ogni altro documento ritenuto utile per una completa ed informata valutazione della Commissione che esaminerà le candidature.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande dovranno essere trasmesse esclusivamente via PEC, dall'indirizzo PEC dell'ente candidato, all'indirizzo segreteria.comune.badiapolesine.ro@pecveneto.it;

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura "Domanda Avviso Co-progettazione "Villa Silvano Franzolin".

L'istanza dovrà pervenire, a pena di esclusione, all'indirizzo PEC sopra riportato entro e non oltre le **ore 23:59 del giorno 06.09.2024**. Non sarà ritenuta valida né sarà in alcun modo accettata alcuna domanda pervenuta oltre tale termine, anche per causa non imputabile al soggetto richiedente.

VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature e le proposte progettuali saranno valutate da una apposita Commissione interna all'Amministrazione comunale da nominarsi dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

La Commissione procederà in data 09.09.2024 dalle ore 15.30, in seduta pubblica, per ogni domanda pervenuta, all'accertamento della completezza della documentazione presentata e alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità alla selezione.

Per le candidature ammesse la Commissione procederà, quindi, alla valutazione comparativa delle proposte che prevede l'attribuzione di massimo 100 punti, sulla base dei seguenti criteri:

- CAPACITÀ ED ESPERIENZA PROFESSIONALE DEL SOGGETTO PROPONENTE - max 35 punti

Valorizzazione qualitativa e quantitativa dell'esperienza specifica maturata, negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso, nei settori di riferimento nonché la capacità comprovata del proponente di sviluppare "reti" con altri soggetti del territorio interessati a condividere il percorso progettuale:

esperienza specifica nell'attività sociale:

- punti 1 per ogni iniziativa progettuale avente ad oggetto specificamente l'attività sociale di cui al presente Avviso, svolta come soggetto partner; max punti 10
- punti 1 per ogni iniziativa progettuale avente ad oggetto specificamente l'attività sociale di cui al presente Avviso, svolta autonomamente o come soggetto coordinatore-capofila; max punti 10

esperienza nella co-progettazione:

- punti 8 per le eventuali iniziative di co-progettazione cui si è preso parte;

sviluppo reti:

- punti 7 per l'esistenza, documentata, di collaborazioni, accordi di partenariato e/o altre reti di organizzazioni locali con le quali il soggetto collabora stabilmente, in grado di qualificare le

attività oggetto di questa co- progettazione;

**- RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE PER LA GESTIONE DELL'INTERVENTO -
max 35 punti**

Valorizzazione qualitativa e quantitativa delle risorse messe in campo dal proponente in termini di unità di personale, competenze professionali, attrezzature, ed eventuali altre risorse strumentali e non:

- **punti 20** per ogni unità di personale professionalmente qualificata per il lavoro con i disabili e/o i soggetti fragili;

- **punti 15** per **Interventi ulteriori di sistemazione del bene:**

la proposta può comprendere ipotesi di attuazione di eventuali interventi di ristrutturazione di ulteriori locali o spazi che al momento non sono stati recuperati e si presentano al grezzo. Il progetto di intervento deve prevedere le ipotesi di sistemazione degli ulteriori spazi, con indicazione planimetrica dei locali, indicazione specifica degli interventi e del futuro utilizzo previsto ed il piano economico-finanziario degli interventi. Gli eventuali interventi di sistemazione che saranno attuati potranno essere utilizzati dal soggetto proponente, ferma restando la proprietà ed ogni altro diritto a favore del Comune di Badia Polesine, che allo scadere del contratto rimarrà unico proprietario anche delle ulteriori opere o impianti che verranno realizzati. Ogni eventuale lavorazione dovrà essere preventivamente autorizzata dal Comune di Badia Polesine secondo le norme urbanistiche ed amministrative vigenti (la valutazione terrà in particolare considerazione il numero e la dimensione dei vani o degli spazi dei quali si intende rendere possibile il futuro utilizzo, la funzionalità e l'uso che si intende ottenere, l'eventuale miglioramento dei parametri relativi al progetto di utilizzo del bene quali l'incremento del numero dei fruitori, o delle Associazioni che potranno essere coinvolte, o di attività ulteriori che vi potranno avere luogo).

- INNOVATIVITÀ E ORIGINALITÀ DELLA PROPOSTA - max 15 punti

Valorizzazione qualitativa e quantitativa di elementi migliorativi ed integrativi apportati dal proponente al progetto di massima predisposto dalla Amministrazione comunale:

- punti 3 per ogni proposta innovativa delle iniziative previste dal progetto di massima che consenta di ampliare significativamente il servizio offerto e/o la platea dei beneficiari dell'intervento, con particolare riguardo alla comunità locale.

- SOSTENIBILITÀ E ADEGUATEZZA DEL PIANO FINANZIARIO - max 15 punti

Valutazione della congruità del rapporto tra costi previsti e azioni da attuare, della funzionalità delle spese previste rispetto agli obiettivi, dalla adeguatezza delle forme di finanziamento individuate e dal cofinanziamento da parte del proponente:

- punti 5 per congruità ed adeguatezza della programmazione finanziaria;

- punti 10 per chiara indicazione delle fonti di finanziamento ed eventuale cofinanziamento.

La selezione del soggetto partner potrà essere effettuata anche in presenza di una sola

candidatura di cui dovrà essere comunque valutata l' idoneità e l' adeguatezza in ognuno dei sopra citati ambiti di valutazione.

Il Comune si riserva di non procedere all' individuazione del partner nel caso in cui nessuna delle candidature pervenute sia ritenuta soddisfacente nei sopra citati ambiti di valutazione.

La graduatoria delle domande ritenute idonee sarà formulata secondo l' ordine del punteggio complessivamente ottenuto. Per essere ritenuti idonei alla co-progettazione occorrerà aver ottenuto almeno un punteggio pari a 60/100.

A seguito dell' esito della fase di selezione il soggetto classificato al primo posto in graduatoria sarà invitato a partecipare alla fase di co-progettazione come sopra illustrata.

Il Comune di Badia Polesine potrà proporre, laddove lo ritenga utile e opportuno per le finalità sociali sottese al presente Avviso, l' allargamento della co-progettazione a più di un soggetto candidato, facendosi anche promotore di un eventuale raggruppamento per la gestione del bene e la realizzazione del progetto operativo.

STIPULA DELLA CONVENZIONE

La convenzione per disciplinare la concessione in uso del bene per la realizzazione delle attività coprogettate, verrà stipulata mediante scrittura privata secondo lo schema di convenzione in allegato al presente avviso, come integrato con gli esiti delle attività di co-progettazione (**Allegato 4**).

Dal momento della consegna dell' immobile, tutti gli oneri e i costi per la gestione dell' immobile in parola e per la realizzazione delle attività sociali progettate, resteranno a carico dell' ente o gli enti partner co-progettante/i e assegnatari/o dell' immobile e non sarà previsto alcun corrispettivo né rimborso spese a carico dell' Amministrazione comunale. A carico del soggetto/i affidatari, ci sarà l' onere di stipulare una polizza assicurativa copertura della Responsabilità Civile per tutti i danni cagionati a terzi o beni di terzi (RCT) per un valore di € 2.000.000,00 e a copertura della Responsabilità Civile verso i lavoratori (RCO) per un valore pari ad € 2.000.000,00, oltre ad una polizza assicurativa per Responsabilità Civile a copertura dei danni che si verificassero all' immobile in oggetto di concessione per un valore pari ad € 1.000.000,00.

DURATA DELLA CONVENZIONE

La concessione in uso a titolo gratuito dell' immobile di cui al presente Avviso avrà durata di anni 5 e sarà rinnovabile per ulteriori 5 anni a seguito di valutazione e previa deliberazione della Giunta comunale.

CONTATTI PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Per eventuali necessità di informazioni e chiarimenti riguardo la presente procedura si può indirizzare la propria richiesta, esclusivamente per iscritto, al Responsabile del Settore patrimonio Arch. Ivan Stocchi, all' indirizzo mail: progettazione@comune.badiapolesine.ro.it. Le eventuali risposte ritenute di interesse generale saranno pubblicate sul sito web comunale nella sezione

dedicata al presente avviso.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 - Regolamento Generale sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (di seguito “Regolamento” o “GDPR”) - si informa che il titolare del trattamento dei dati forniti con la domanda di cui al presente Avviso è il Comune di Badia Polesine.

Le informazioni e i dati forniti con la domanda saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità e per le attività connesse alla procedura di cui trattasi, nonché per gli obblighi informativi e di trasparenza imposti dall’ordinamento, sempre nel rispetto degli obblighi di legge e per l’esecuzione di compiti di interesse pubblico.

In particolare i dati trasmessi saranno esaminati ai fini della valutazione della ammissibilità della domanda presentata e della verifica dei requisiti.

Fatto salvo il diritto di accesso da esercitarsi nelle forme di legge, i dati non saranno comunicati a terzi se non in base ad un obbligo di legge o in relazione alle verifiche di veridicità di quanto dichiarato in sede di domanda di partecipazione all’Avviso. Al termine della procedura i dati personali saranno archiviati e conservati nel rispetto della normativa di settore che disciplina la conservazione dei documenti amministrativi e ne sarà consentito l’accesso secondo e disposizioni vigenti in materia. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR ovvero in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l’aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo la propria richiesta al Responsabile della protezione dei dati personali, della ditta N1 SERVIZI INFORMATICI SRLS, con sede in via Don Minzoni 64 - 45100 - Rovigo, nella persona del Sig. Sergio Borgato, all’indirizzo: e-mail: dpo@enneuno.it

Il Responsabile del Settore Patrimonio

f/to Arch. Ivan Stocchi

Allegati:

1. Scheda patrimoniale immobile;
2. Istanza con dichiarazione sostitutiva di certificazione;
3. Modello per la redazione della Proposta progettuale;
4. Schema di contratto di concessione;
5. Attestato di avvenuto sopralluogo.